Mittelfest Paura

LUNEDÌ 20
LUGLIO 2026

ORE 17.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PRIMA ASSOLUTA

MUSICA
durata 60 minuti

Orchestra Italia-Serbia

direttore Romolo Gessi

voce recitante Giacomo Segulia

un progetto di
Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Tartini – Trieste
Facoltà di Musica – Università delle Arti – Belgrado
Dipartimento di Musica – Accademia delle Arti – Università di Novi Sad

CHI HA PAURA DEL LUPO CATTIVO?

Quante forme meravigliose può avere la paura? Almeno due, ci racconta il concerto Italia-Serbia di quest'anno. In Pierino e il lupo di Sergej Prokofiev, il timore prende forma fiabesca: ogni strumento diventa un personaggio, e il pericolo – il lupo – è affrontato con intelligenza e coraggio, trasformando l'angoscia in racconto e crescita. Nell'Ouverture Coriolano di Ludwig van Beethoven, la paura è invece interiore e tragica: è tensione morale, conflitto insanabile tra orgoglio e pietà, che si consuma in un dramma senza scampo. Dalla favola alla tragedia, la musica rivela così le molteplici forme del timore umano, per viverlo e vincerlo.

PROGRAMMA

Ludwig van Beethoven
Coriolano, Ouverture Op. 62
Allegro con brio

Sergej Prokofiev
Pierino e il lupo, Op. 67
Favola sinfonica per bambini per voce narrante e orchestra

NOTE

Esistono paure ancestrali, che la musica ha il potere di evocare con straordinaria intensità. Tra queste spiccano la paura del nemico e quella del lupo, protagoniste in due capolavori del repertorio musicale, l'Ouverture Coriolano di Ludwig van Beethoven e Pierino e il lupo di Sergej Prokofiev.
Nella Roma del quinto secolo avanti Cristo, il nemico più temuto nel territorio del Lazio era rappresentato dal popolo dei Volsci. Beethoven compone una delle sue Ouverture per orchestra più drammatiche, nella fatale tonalità di do minore, per descrivere musicalmente la vicenda del leggendario condottiero Gaio Marcio Coriolano, protagonista dapprima di un'epica vittoria proprio sui Volsci, caduto però in seguito in disgrazia a Roma, per contrasti politici, e condannato all'esilio. Rifugiatosi presso i Volsci, che gli affidano il comando di una parte del loro esercito, Coriolano inanella una serie di brillanti vittorie, terrorizzando i Romani e giungendo fin quasi alle porte della città eterna. Sacerdoti e senatori romani si recano allora al suo campo per chiedergli di risparmiare la sua città natale, ma senza ottenere risultati.

Mittelfest Paura

Solo in seguito alle suppliche dalla moglie Volumnia e dalla madre Veturia, giunte successivamente a chiedere clemenza, la paura cambia direzione e instilla a Coriolano il timore che la sua vendetta possa distruggere una civiltà, quella romana, destinata altrimenti a lasciare una profonda traccia nella Storia. Il condottiero, dunque, rinuncia ad attaccare Roma ma, venuto meno alla parola data ai Volsci, decide di darsi la morte, per preservare il proprio onore.
Molto diversa è l'atmosfera fiabesca musicata da Prokofiev in Pierino e il Lupo. Qui, con grande maestria, il compositore abbina il suono di uno strumento a ciascun personaggio: il flauto all'uccellino, l'oboe all'anatra, il clarinetto al gatto, il fagotto al nonno, gli archi a Pierino, riservando il suono di tre corni per evocare il grande lupo della foresta. Il lupo fa paura, ma il giovane Pierino si avventura ugualmente fuori dal recinto di casa, per esplorare i dintorni, con gioiosa curiosità. Si imbatterà, naturalmente, nella belva feroce ma, grazie all'aiuto di alcuni amici animali e al provvidenziale intervento di un gruppo di cacciatori, riuscirà a tornare a casa salvo. Prokofiev costruisce qui, con l'inserimento in partitura di una voce recitante alternata ai brani musicali, un racconto fantastico di incomparabile grazia artistica sul tema della paura e di come la si possa sconfiggere con coraggio e intelligenza.
Uno spettacolo in cui si intrecciano storia, leggenda e fiaba, nato dalla collaborazione tra il Conservatorio di Trieste e le Accademie di Belgrado e Novi Sad.